



Tempo tuta. UniCoop Firenze perde ancora!



Firenze, 13/05/2025

Con una sentenza del 24/10/2024, pubblicata il 7 maggio 2025, la Corte d'appello di Firenze ha dato ragione ai lavoratori e ha respinto l'appello presentato da UniCoop Firenze con il quale la stessa UniCoop chiedeva che a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo (Cia 2022) ai lavoratori non venisse più retribuito il tempo impiegato per la vestizione/svestizione.

La Corte d'appello evidenzia che non sono rilevabili nel contratto integrativo concrete e tangibili concessioni ai lavoratori, che sono le uniche che potrebbero giustificare il mancato pagamento del tempo di vestizione: "risulta evidente come nessuna delle riduzioni dell'orario di lavoro, regolate dai diversi Cia (compreso quello del 2022), abbia mai considerato il tempo di vestizione/svestizione...non ravvisando in cosa sia consistito lo scambio e le reciproche concessioni firmate tra i sindacati Cgil-Cisl-Uil e Unicoop Firenze...peraltro mai quantificato entro l'orario di lavoro, ne monetizzato economicamente" Queste sono le testuali parole dei giudici della Corte d'appello.

Insomma, i giudici scrivono che non si capirebbe cosa avrebbero ottenuto per i lavoratori Cgil-Cisl-Uil firmando il contratto integrativo, in cambio del pagamento del tempo tuta e relativa liberatoria (accordo una tantum vestizione Cia 2022) e in assenza di una vera controprestazione, **il tempo tuta deve continuare ad essere retribuito.**

Come sindacato ci sentiamo di ringraziare lo studio legale che ha portato avanti una battaglia durata quasi due anni, per l'affermazione dei diritti di tutti i lavoratori di UniCoop Firenze e non solo. Ringraziamo inoltre tutti i lavoratori che ci danno fiducia e ci supportano, comunicando loro che questa vittoria consentirà la prosecuzione di tutte quelle vertenze che

erano state rinviate in attesa di questa sentenza.

Abbiamo vinto noi. Hanno vinto i lavoratori. Ha perso chi ha cercato di sottrarre diritti e salario.